

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - SAPS09000C**

**"GENOINO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Indirizzo/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
Liceo	Medio - Basso
SAPS09000C	
2 A	Medio Alto
2 B	Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio - Basso
2 E	Medio - Basso
2 G	Medio - Basso
2 H	Medio - Basso
2 F	Medio - Basso
2 I	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAPS09000C	0.8	1.3	1.0	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è in generale medio-basso, con una classe con livello alto ed una a livello basso.</p> <p>Irrilevante il numero degli studenti con cittadinanza non italiana e assenti studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. La percentuale di studenti svantaggiati è inferiore alla media campana e del Sud, ma risulta leggermente superiore alla media italiana. Nella popolazione studentesca sono presenti 23 allievi con BES, di cui 15 con DSA ed 8 con disabilità certificate in base alla Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3. Il numero medio di studenti per insegnante risulta inferiore alla media regionale e nazionale.</p>	Non ci sono vincoli di rilevanza

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio circostante è sede di diversi enti locali (ASL, Comune, Associazioni ONLUS, Polizia, Polizia stradale, Polizia municipale, Carabinieri, Polizia finanziaria) attivi ed aperti alle problematiche giovanili. Tali enti svolgono nell'istituto attività di formazione e di sensibilizzazione su importanti temi.</p> <p>Anche le banche locali svolgono lezioni di economia finanziaria, molto utili ai fini dell'orientamento universitario e/o lavorativo.</p>	<p>Il territorio circostante non è caratterizzato da grandi aziende (come in passato) ma da piccole realtà locali, che potrebbero offrire la possibilità di alternanza scuola-lavoro ai nostri studenti.</p>



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SAPS09000C - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		26,95	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		18,12	41,28	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è a sede unica, la sede è facilmente raggiungibile da mezzi privati e pubblici. La provincia gestisce un'area di parcheggio attigua all'istituto.</p> <p>La struttura della scuola è completamente adeguata al superamento delle barriere architettoniche, per consentire a tutti pari opportunità di accesso e movimento nei vari ambienti scolastici. E' presente il certificato di agibilità. Numerose sono le attività relative alla sicurezza, svolte nell'istituto.</p> <p>L'istituto ha partecipato con successo al progetto "Ambienti Digitali", grazie al quale è stato costruito uno spazio alternativo per l'apprendimento. Sono inoltre presenti due laboratori mobili. Ogni aula è dotata di LIM e PC, con cablaggio fisico. Il numero di LIM è adeguato alla media.</p> <p>In istituto c'è una palestra ed una biblioteca con un elevato numero di volumi.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili sono per la maggior parte statali. La scuola ha solo una piccola percentuale (circa il 3%) proveniente dalle famiglie, che investe nel funzionamento generale dell'istituto stesso. Altrettanto esigua è la percentuale di fondi europei (pari al 3.3%) utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa. Questa distribuzione finanziaria vincola parzialmente la possibilità di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Rispetto alla normativa per la "Sicurezza nelle scuole", manca il "certificato di prevenzione degli incendi".</p> <p>Nonostante la presenza di 4 laboratori attrezzati, con dotazioni acquistate negli ultimi anni, il numero di laboratori è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di computer per alunno risulta inferiore alla media. nettamente inferiore il numero di tablet per alunno.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAPS09000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAPS09000C	84	98,8	1	1,2	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	16.128	93,7	1.082	6,3	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAPS09000C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAPS09000C			11	13,1	33	39,3	40	47,6	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	230	1,4	2.350	14,5	5.838	36,0	7.805	48,1	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAPS09000C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAPS09000C	18	23,4	10	13,0	17	22,1	32	41,6
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	180	36,7	-	0,0	26	5,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,5	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	88,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: SAPS09000C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	40,3	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	25,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	26,9	30,8	28,6
Situazione della scuola: SAPS09000C		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche anagrafiche del personale mostrano che i docenti dell'istituto hanno, nella totalità, età superiore a 35 anni, un contratto a tempo indeterminato e nella maggior parte dei casi un servizio superiore a 5 anni. Questa situazione anagrafica garantisce professionalità, stabilità e continuità nell'azione didattica. La stabilità della scuola è anche garantita dal dirigente scolastico, con incarico effettivo da più di 5 anni nel presente istituto.</p> <p>Quasi tutto il personale docente possiede certificazioni informatiche (ECDL) grazie a progettualità realizzate annualmente nell'istituto stesso (ECDL Center). Queste competenze professionali fanno sì che tutti i docenti utilizzino efficacemente le ICT nella propria azione didattica.</p> <p>Un progetto PON Lingue 2000 per gli insegnanti, realizzato nell'a.s. 2012-2013, ha fatto sì che diversi insegnanti abbiano certificazioni d'inglese di livello Base (A2 o B1, presso enti accreditati ESOL Cambridge). Percorsi di formazione autonomi, poi, hanno consentito ad alcuni insegnanti livelli di conoscenza superiore della lingua inglese, in chiave di future attivazioni di moduli didattici con metodologia CLIL.</p>	Non ci sono vincoli di rilevanza

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPS09000C	96,4	97,5	93,2	99,4	95,8	98,4	98,5	99,1
- Benchmark*								
SALERNO	93,0	94,7	91,6	94,3	95,8	97,1	95,9	97,5
CAMPANIA	91,1	93,3	91,9	93,9	92,1	93,3	93,2	95,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPS09000C	14,1	15,3	7,7	7,5	12,6	8,1	12,1	3,8
- Benchmark*								
SALERNO	18,3	17,1	18,0	16,9	16,2	17,6	17,5	16,3
CAMPANIA	20,0	19,7	20,5	17,9	17,0	18,7	18,5	15,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS09000C - Benchmark*	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
SALERNO	0,1	0,1	0,0	0,0	0,3
CAMPANIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS09000C - Benchmark*	4,8	1,6	0,4	1,2	0,0
SALERNO	6,1	2,0	2,4	1,1	2,0
CAMPANIA	6,0	2,5	2,2	1,3	1,8
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPS09000C	3,0	1,6	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	4,3	2,2	2,9	1,3	0,9
CAMPANIA	4,9	2,9	2,7	1,5	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Successo formativo degli allievi, sia nel passaggio da un anno scolastico all'altro che al termine del percorso di studi. Rispetto all'anno precedente c'è stata una diminuzione di studenti sospesi, tranne che nel terzo anno, rimanendo sempre inferiori ai valori medi locali e nazionali. La percentuale di allievi ammessi alla classe successiva è sempre superiore alla media, ed è evidente un miglioramento rispetto all'anno precedente per gli allievi che hanno frequentato la classe terza.</p> <p>2) Irrilevante il fenomeno dell'abbandono scolastico, tranne al secondo anno.</p> <p>3) Irrilevante il fenomeno del trasferimento in ingresso ed in uscita dall'istituto, addirittura nullo negli ultimi due anni.</p> <p>4) circa il 90% degli studenti si diplomano con votazioni superiori al 71. E' evidenziabile, nel 2015-2016 un'elevata percentuale di 100 e lode, ben superiore alla media.</p>	<p>1) La percentuale di abbandono al 2° anno è lievemente superiore alla media nazionale e locale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Infatti, il numero degli allievi ammessi alla classe successiva è superiore alla media della provincia di riferimento, della regione e dell'intera nazione con un sensibile miglioramento in classe terza rispetto all'anno precedente.

Anche le sospensioni di giudizio sono decisamente inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale, è evidenziabile anche una diminuzione di sospensioni rispetto all'anno precedente tranne in terza.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico è irrilevante, tranne che in un caso al secondo anno, giustificato e motivato.

Il trasferimento in entrata ed in uscita è irrilevante in ogni anno scolastico.

Il successo formativo degli allievi è evidenziato anche dalla valutazione conclusiva del percorso di studi, infatti il numero di studenti che si diploma con votazioni superiori a 91 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, con una percentuale di allievi che si diplomano con 100 e lode decisamente superiore alla media.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAPS09000C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	62,7	65,3			45,2	45,5	48,3	
Liceo	66,0	↑	↑	↔	3,1	61,6	↑	↑	↑	14,2
SAPS09000C - 2 A	65,2	↔	↑	↔	-2,1	69,3	↑	↑	↑	20,0
SAPS09000C - 2 B	70,9	↑	↑	↑	1,6	66,6	↑	↑	↑	16,2
SAPS09000C - 2 C	69,5	↑	↑	↑	5,8	60,1	↑	↑	↑	10,8
SAPS09000C - 2 D	75,4	↑	↑	↑	10,8	61,4	↑	↑	↑	12,4
SAPS09000C - 2 E	66,0	↑	↑	↔	2,7	61,8	↑	↑	↑	13,2
SAPS09000C - 2 F	68,9	↑	↑	↑	7,7	67,3	↑	↑	↑	17,6
SAPS09000C - 2 G	68,8	↑	↑	↑	5,1	63,1	↑	↑	↑	13,4
SAPS09000C - 2 H	59,0	↔	↓	↓	-6,3	62,3	↑	↑	↑	12,2
SAPS09000C - 2 I	46,8	↓	↓	↓	-12,8	39,9	↔	↓	↓	-10,4

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAPS09000C - 2 A	4	5	9	5	5	0	1	2	5	20
SAPS09000C - 2 B	0	3	11	7	2	1	3	2	3	14
SAPS09000C - 2 C	1	5	11	6	5	2	4	5	5	12
SAPS09000C - 2 D	0	0	9	12	7	1	1	6	8	12
SAPS09000C - 2 E	1	12	11	4	2	8	0	2	2	18
SAPS09000C - 2 F	1	3	15	3	3	1	2	2	5	15
SAPS09000C - 2 G	2	4	11	4	5	1	0	6	5	14
SAPS09000C - 2 H	4	11	4	4	1	0	3	5	3	13
SAPS09000C - 2 I	13	6	1	0	2	7	8	5	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAPS09000C	11,1	20,9	35,0	19,2	13,7	9,0	9,4	15,0	16,2	50,4
Campania	19,4	25,0	27,6	16,6	11,4	40,3	12,1	8,4	10,6	28,5
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) I risultati complessivi degli studenti nelle prove Nazionali di Matematica sono nettamente superiori alla media nazionale 2) I risultati complessivi degli studenti nelle prove Nazionali di Italiano sono nel complesso superiori alla media regionale ed in linea con la media nazionale 3) La metà degli studenti delle classi seconde raggiunge il massimo livello in Matematica, con risultati nettamente superiori alla media. Nettamente inferiore alla media il numero di studenti che raggiungono il livello 1. 4) In ogni caso inferiore alla media il numero di studenti collocati nel livello 1 in Italiano. 5) Variabilità tra le classi contenuta, inferiore alla media in matematica. 6) Effetto scuola: l'apporto della scuola è nella media e i risultati sono buoni, confrontando l'effetto scuola con il punteggio osservato.	1) Una sola classe non raggiunge gli standard nazionali, sia in Italiano che in Matematica

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore alla media. In matematica, la quota degli studenti collocati nel livello 5 è nettamente superiore alla media e, di contro, quelli nel livello 1 decisamente inferiore. Anche in Italiano il numero di studenti collocati nel livello 1 è inferiore alla media. La varianza tra classi in italiano è in linea con la media e in matematica e' inferiore alla media.  
L'apporto della scuola è nella media, con risultati che invece sono buoni (superiori alla media).


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Ogni dipartimento (e di conseguenza ogni coordinatore), a partire da quest'anno scolastico, ha stilato una programmazione per competenze, basata su tutte le competenze chiave europee.</p> <p>2) Al termine dell'obbligo scolastico è stato rilasciato un documento per la valutazione delle competenze di cittadinanza italiana e degli assi culturali, con criteri comuni.</p> <p>3) Si ritiene che tutti gli studenti abbiano sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, in quanto non ci sono stati episodi problematici e tutti gli allievi hanno ottenuto risultati di condotta almeno sufficienti (indipendentemente da classi e sezioni)</p> <p>Il voto di condotta è stato stabilito in base ai seguenti indicatori (come indicato nel PTOF):</p> <p>a) interesse e partecipazione alla vita scolastica</p> <p>b) relazione con il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale della scuola e con i compagni</p> <p>c) rispetto dei doveri scolastici</p> <p>d) rispetto delle strutture dell'istituto</p> <p>e) rispetto del regolamento d'Istituto.</p> <p>4) Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate: utilizzano con consapevolezza il web, comunicano efficacemente con alunni e docenti a distanza, usano software utili alla didattica</p> <p>5) Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, anche grazie all'attivazione di percorsi di impresa simulata, a cui hanno partecipato circa 300 studenti.</p>	<p>Gli studenti devono migliorare le strategie per "imparare ad apprendere", rafforzando lo spirito d'iniziativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i dipartimenti, i singoli docenti ed i coordinatori di classe hanno stilato programmazioni per competenze, basata sulle competenze chiave europee. Inoltre, al termine dell'obbligo scolastico, viene rilasciata per tutti gli studenti la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza italiana e degli assi culturali.

Il livello delle competenze raggiunto dagli studenti e' mediamente elevato. In tutte le classi, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, raggiungendo anche livelli di eccellenza. Tutti gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate.

Gli studenti del triennio hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, anche grazie all'attivazione di percorsi di impresa simulata (a cui hanno partecipato circa 300 studenti) e di altre attività di alternanza scuola-lavoro.

## **2.4 Risultati a distanza**



## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SAPS09000C	80,0	79,9
SALERNO	33,8	31,9
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPS09000C	83,3	0,0	16,7	42,9	28,6	28,6	47,4	13,2	39,5	58,8	23,5	17,6
- Benchmark*												
SALERNO	63,2	15,1	21,7	43,4	24,4	32,3	51,3	16,2	32,5	57,4	16,9	25,7
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SAPS09000C	Regione	Italia
2011	6,6	10,3	17,7
2012	2,3	9,3	15,1
2013	4,7	9,8	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) L'80% degli allievi prosegue gli studi all'Università, suddividendosi nelle diverse aree (Sanitaria, Scientifica, Sociale ed Umanistica), come negli anni precedenti.</p> <p>2) La maggior parte degli allievi consegue più della metà dei CFU al primo anno, in modo superiore alla media.</p> <p>3) In merito al Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno nell'area sanitaria un numero nettamente superiore alla media di allievi consegue più della metà dei CFU</p>	<p>1) In merito al Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo nelle aree scientifica, sociale e umanistica si osserva una lieve diminuzione rispetto al primo anno, con numero di studenti che conseguono più della metà dei CFU in linea o lievemente inferiore alla media.</p> <p>2) Gli allievi non s'inseriscono immediatamente nel mondo del lavoro, in quanto quasi tutti scelgono di proseguire gli studi con corsi Universitari o Post-Diploma, in linea con l'indirizzo di studi del nostro Istituto. Si notano solo alcuni allievi che hanno svolto lavori a tempo determinato (con percentuale superiore alla media negli anni 2011 , 2012, mentre in linea nel 2013) o nell'apprendistato (nel 2013), nel settore servizi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali e rimane tale anche al secondo anno per l'area sanitaria, mentre   in linea o di poco inferiore per le altre aree al secondo anno. Gli allievi non si inseriscono immediatamente nel mondo del lavoro, se non in piccola percentuale nel settore servizi con contratti a tempo determinato, perch  circa l'80% degli allievi decide di iscriversi all'Universit .

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	8,4	8,6
	3-4 aspetti	5,3	4,7	6
	5-6 aspetti	31,6	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	52,6	57,1	47,3
Situazione della scuola: SAPS09000C	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:SAPS09000C - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,6	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,6	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,6	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,9	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,1	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	59	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,8	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	7,7	12,6	12,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Nel PTOF sono indicate le modalità con le quali il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti. Il PTOF ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente e pubblicato sul sito web della scuola.</p> <p>2) Esistono curricoli verticali per tutte le discipline e un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali</p> <p>3) Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, sia in fase di progettazione che di realizzazione.</p> <p>4) Al termine dell'obbligo scolastico vengono opportunamente certificati i traguardi di competenza raggiunti dagli studenti.</p>	<p>1) Non viene utilizzata la quota del curricolo (fino al 20%) rimessa all'autonomia delle scuole</p>

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,9	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	74,7	66,5
Situazione della scuola: SAPS09000C	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,9	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	52,1	43,4
Situazione della scuola: SAPS09000C		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Esistono 9 dipartimenti all'interno dei quali viene effettuata la progettazione didattica annuale per classi parallele ed in verticale.</p> <p>2) Esistono programmazioni dipartimentali per tutte le discipline, nelle quali sono specificati i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, in accordo con il PTOF</p> <p>3) Tutti i docenti utilizzano le indicazioni delle programmazioni dipartimentali per la realizzazione delle programmazioni individuali, che tengono conto delle situazioni delle singole classi.</p> <p>4) In seguito alle riunioni del consiglio di classe, viene stilato un documento di "Programmazione di Classe", sulla base dei piani individuali di ogni docente, specificando le competenze da raggiungere, sulla base delle competenze europee, delle competenze chiave e degli assi culturali.</p>	<p>Mancano documenti comuni per la progettazione didattica</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



- 1) Tutti gli aspetti del curriculum concorrono alla valutazione degli allievi-
- 2) Esistono criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, che vengono utilizzati da tutti i docenti
- 3) Per valutare le competenze chiave non disciplinari, in particolare lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità, è stata creata un'opportuna scheda di valutazione, che tiene conto anche delle attività svolte nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.
- 4) Sono state realizzate prove strutturate per classi parallele in diverse discipline.
- 5) La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del biennio di secondaria di II grado
- 6) La scuola attiva il massimo numero di corsi di recupero possibile in orario extracurricolare, in base alle risorse finanziarie disponibili ed all'organico di potenziamento.

Le prove autentiche sono state realizzate solo nella disciplina "Inglese"

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Vengono svolte prove in ingresso per classi parallele in 3 o più discipline. Quest'anno sono state svolte prove in itinere per classi parallele in Inglese.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	73,6	62
	Orario ridotto	5,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	28,2	22,8	27,2
Situazione della scuola: SAPS09000C	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SAPS09000C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	30,8	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SAPS09000C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	87,2	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) La durata delle lezioni è standard, ma l'orario è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Attività di recupero e potenziamento vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare.  
 2) Tutte le classi del nostro istituto sono dotate di LIM e PC, pertanto ognuna di esse può essere considerata uno "spazio laboratoriale".  
 3) Nell'istituto vengono annualmente nominati dal Collegio dei docenti i responsabili di laboratorio, il responsabile di rete ed il responsabile della biblioteca.  
 4) In ogni laboratorio è presente un assistente tecnico, valido supporto ai docenti nelle diverse attività didattiche  
 5) All'inizio dell'anno i responsabili di laboratorio stilano un calendario per consentire pari opportunità di utilizzo degli spazi laboratoriali a tutti gli studenti.  
 6) I laboratori vengono anche utilizzati per attività extra-curricolari (corsi ECDL con relativi esami, corso TIM, corso Casio) o per progetti di potenziamento/recupero (olimpiadi del problem solving, di italiano, corsi di recupero).  
 7) Il responsabile della biblioteca rende pubblico l'orario di accesso alla biblioteca, per consentire a tutti gli utenti dell'istituto l'utilizzo della stessa

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Manca la flessibilità oraria e l'utilizzo della quota fino al 20% per specializzare il curricolo dell'istituto  
 2) Quest'anno, per lavori di ristrutturazione della scuola, la biblioteca è stata trasferita, pertanto per alcuni mesi è stato difficile usufruirne come di consueto.  
 3) La biblioteca deve essere potenziata con il servizio "prestiti digitali".

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Tutti i laboratori sono accessibili e con dotazioni aggiornate</p> <p>2) La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, quali: problem solving, cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, peer to peer education, IBSE. Gli insegnanti utilizzano in ugual misura le strategie didattiche strutturate e quelle di didattica attiva., per promuovere tutti gli stili di apprendimento.</p> <p>3) Grazie alla presenza delle LIM in ogni aula, le ICT vengono quotidianamente utilizzate, in tutte le discipline sono stati realizzati CDD (Contenuti Didattici Digitali), secondo le indicazioni del PNSD</p> <p>4) La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, quali ad esempio:</p> <p>a) Il piacere della lettura: dal libro al booktrailer</p> <p>b) Libriamoci</p> <p>c) A testa alta, uniti nella legalità</p> <p>d) Inventiamo una banconota</p> <p>e) Corepla School Context</p> <p>f) Astronomia: serate al Genoino</p> <p>g) Matematica e Realtà</p> <p>h) Olimpiadi del Problem Solving</p> <p>i) "compleanno del PNSD"</p> <p>5) Quotidianamente, con incontri informali, i docenti si confrontano sulle strategie didattiche utilizzate. Importanti per questo confronto sono anche le riunioni dei Consigli di Classe, dei Collegi dei Docenti e quelle dipartimentali.</p>	<p>Non ci sono evidenti punti di debolezza</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAPS09000C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,7	6,5	2,7
Un servizio di base		6,7	8,7	8,6
Due servizi di base		18,3	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		68,3	62,9	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca


Istituto:SAPS09000C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	55,9	62,4	50,5
Un servizio avanzato		28,8	22,9	26,8
Due servizi avanzati		10,2	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,1	1,8	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Sul sito web è riportato il regolamento d'istituto, con tutte le norme condivise di comportamento. 2) Ottima la percezione del rapporto tra studenti, docenti, personale ATA, genitori. 3) Non sono stati evidenziati episodi problematici (furti, atti di vandalismo, comportamenti violenti). Si segnala un solo episodio sporadico di due allievi al quarto anno che, avendo violato la privacy, sono stati sospesi, ma che hanno, alla fine dell'anno, raggiunto ugualmente un voto sufficiente di condotta.	1) Troppi studenti entrano alla seconda ora, anche se il numero di assenze è in generale inferiore alla media



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolare, i laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi e le classi stesse possono essere considerate spazi laboratoriali, per la presenza di LIM in ognuna di esse. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in tutte le discipline, in linea con quanto previsto nel PNSD. Gli studenti ed i docenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti come attività curricolari. Le regole di comportamento sono ben definite dagli OO.CC., pubblicate nel PTOF e sul sito. In generale, non sono evidenziabili conflitti con e tra gli studenti, nè tra studenti-docenti-personale ATA e genitori.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: SAPS09000C		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola è attenta ad una politica di totale inclusività, in particolare:</p> <p>a) è presente il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), costituito da docenti di sostegno e curricolari, finalizzato all'inclusione di alunni con B.E.S. (comprendenti alunni con disabilità, con D.S.A. e studenti con svantaggi socio-economici, linguistici e culturali, Dir.Min. 27/12/2012);</p> <p>b) per ogni allievo con B.E.S. viene annualmente stilato dal consiglio di classe e concordato con le famiglie un P.D.P., evidenziando, per le diverse discipline, strumenti compensativi e misure dispensative;</p> <p>c) nel caso specifico di alunni con disabilità, a seguito della D.F. (Diagnosi Funzionale) rilasciata dall'ASL, viene stilato un P.E.I. specifico per ognuno di essi, specificando gli obiettivi, il cui raggiungimento viene regolarmente monitorato.</p> <p>d) sono stati coinvolti esperti di associazioni ed enti locali, per supportare i docenti curricolari e di sostegno per tutti gli allievi con B.E.S. e per quelli tutelati dalla legge 104/92.</p> <p>2) La scuola realizza interventi per la valorizzazione delle diversità, in particolare è stato realizzato un musical, cui hanno partecipato tutti gli alunni, senza alcuna discriminazione.</p> <p>3) Nella scuola è stato redatto il PAI, approvato dal collegio docenti il 17/06/17.</p> <p>4) 39 docenti hanno partecipato al corso online di 40 ore, "Dislessia Amica", organizzato dall'ADI.</p> <p>5) La scuola partecipa ad attività di "Intercultura"</p>	<p>Non ci sono attività per studenti stranieri, in quanto la percentuale degli stranieri è irrilevante.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SAPS09000C	0	0
Totale Istituto	0	0
SALERNO	2,9	36,6
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
SAPS09000C	2	0,00
- Benchmark*		
SALERNO	428	5,48
CAMPANIA	2.012	5,46
ITALIA	15.860	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SAPS09000C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25,6	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	69,2	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	48,7	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	74,4	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	89,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	10,3	6,1	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Durante l'orario curricolare vengono realizzati momenti di pausa didattica, volti ad attività di recupero e potenziamento  
2) Indipendentemente dalle modalità di recupero, vengono sempre effettuati dei monitoraggi periodici per valutare i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.  
3) La scuola favorisce il potenziamento di allievi con particolari attitudini disciplinari, partecipando con successo a numerose attività e competizioni, a carattere locale o nazionale (Es. Olimpiadi della Matematica, della Fisica, delle Scienze, d'Italiano, del Problem Solving, competizioni di Astronomia, Progetto Lingue 2000, Certamina, Premio Caccioppoli, vari premi letterari, sempre discussi ed approvati in seno al Collegio dei Docenti).  
4) Nell'a.s. in corso sono stati realizzati corsi di recupero, sia nelle materie scientifiche che letterarie e linguistiche.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Le maggiori difficoltà d'apprendimento degli allievi sono evidenti nelle discipline d'indirizzo

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività d'inclusione sono ben strutturate nell'istituzione e fanno riferimento al GLI. In tali attività sono coinvolti: docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, enti e associazioni locali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano d'inclusione e per quelli con maggiori difficoltà in alcune discipline sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, vengono rimodulati sia i piani didattici generali che quelli personalizzati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, con attività specifiche. Gli interventi di recupero vengono realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare. Numerose sono le attività di potenziamento, per rafforzare le diverse inclinazioni ed attitudini degli studenti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SAPS09000C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	52,2	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	37,3	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,1	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	52,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,8	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	7,5	16	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Visite nelle scuole secondarie di I Grado del territorio per la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto 2) Laboratorio itinerante, presso le scuole secondarie di primo grado del territorio, gestito da alunni e docenti del nostro istituto; 3) Interazione continua con gli istituti secondari di I Grado, anche per la preparazione agli esami finali degli alunni degli stessi, su richiesta. 4) Realizzazione dell'Open Day, con il coinvolgimento di tutti gli allievi ed i docenti dell'Istituto, con la supervisione dei docenti funzione strumentale area 3 5) Visite guidate ai laboratori di scienze, fisica, informatica, all'Osservatorio Astronomico 6) Realizzazione delle Serate dell'Astronomia, aperte a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed al territorio. 7) La scuola monitora i risultati degli studenti del primo anno e li comunica alle scuole secondarie di I grado del territorio	1) Mancanza della trasmissione da parte delle scuole secondarie di I grado di fascicoli articolati sul percorso formativo degli allievi, con particolare riferimento agli alunni con BES.



**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:SAPS09000C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	67,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	58,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	40,3	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	53,7	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,1	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	11,9	10,6	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1) La scuola ha realizzato percorsi di orientamento per l'individuazione delle inclinazioni degli studenti, attraverso test opportunamente elaborati dai docenti funzione strumentale area 3, per le classi quarte e quinte.  
 2) La scuola ha svolto attività di orientamento per le classi quarte e quinte all'interno dell'Istituto, con la collaborazione di docenti universitari di Napoli e Salerno e con rappresentanti di prestigiose università (Luiss)  
 3) I docenti funzione strumentale area 3 hanno presentato agli allievi del triennio l'offerta formativa dei diversi indirizzi di studi universitari e post-diploma, anche attraverso la diffusione di materiale informativo nelle classi terminali, ed hanno fornito consigli orientativi su richiesta.  
 4) Sono stati monitorati i risultati in uscita degli allievi, a seguito di una convenzione con l'Università degli Studi di Salerno e di Napoli  
 5) Sono state effettuate visite guidate presso i principali atenei del territorio  
 6) Gli allievi hanno partecipato, su base volontaria e/o su selezione specifica, al progetto universitario PLS.  
 7) E' stata effettuata la simulazione di un test d'ingresso per la facoltà di Medicina.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

1) Mancata presenza delle famiglie nei processi di orientamento


**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) E' stato istituito un team per l'alternanza scuola-lavoro. Tale team, dopo aver analizzato il tessuto produttivo del territorio circostante, ha valutato le offerte di ASL da parte di aziende/enti/associazioni locali.</p> <p>2) In base a tale analisi, come riportato nel Questionario Scuola, la scuola ha stipulato 1 convenzione nell'a.s. 2015-2016 e 3 convenzioni con imprese/enti locali nel presente anno scolastico.</p> <p>3) A seguito di queste convenzioni, sono stati organizzati percorsi di alternanza scuola lavoro, al quale hanno partecipato 206 alunni nell'a.s. 2015-2016 e 179 allievi delle classi terze e quarte nell'a.s. 2016-2017.</p> <p>4) Come evidenziato nel Questionario Scuola, la scuola ha utilizzato nell'anno scolastico in corso la modalità dell'impresa formativa simulata, a cui hanno partecipato 131 studenti del terzo anno e 147 studenti del quarto anno.</p> <p>5) Tenendo conto degli allievi partecipanti all'ASL in aziende ed in modalità impresa simulata, il numero di partecipanti è raddoppiato nell'ultimo anno scolastico.</p> <p>6) Le attività di ASL svolte hanno contribuito ad accrescere lo spirito d'iniziativa degli allievi.</p>	<p>1) Il numero di convenzioni stipulate risulta inferiore alla media locale e nazionale.</p> <p>2) I dati restituiti dal MIUR sono incongruenti rispetto a quanto riportato nel Questionario Scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Molto efficaci risultano le attività di continuità. Consolidata la collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado, che si concretizza in numerose attività di accompagnamento: esperimenti nelle scuole secondarie di primo grado con il "laboratorio itinerante", visite guidate presso il nostro istituto, open day, durante il quale gli studenti e le famiglie della scuola secondaria di primo grado possono partecipare ad esperimenti di fisica, scienze, astronomia e assistere ad attività nell'area umanistica e linguistica, presentate in forma laboratoriale e multimediale, coadiuvati dagli allievi del nostro istituto, con la supervisione dei docenti. Inoltre, la scuola fornisce, dettagliatamente, alle scuole di provenienza gli esiti degli studenti al primo anno.

Anche l'orientamento in uscita è ben strutturato e pubblicizzato sul sito della scuola. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, fornendo opportuni consigli orientativi, che vengono seguiti dalla quasi totalità degli studenti. Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne presso l'Università (es. PLS). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, avendo stipulato convenzioni con le Università degli Studi di Salerno e Napoli.

La scuola ha stipulato convenzioni con enti/aziende locali, inoltre è stata attivata la modalità "impresa simulata". Il numero di convenzioni stipulate, però, risulta inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito e certificato le competenze a conclusione dei percorsi di ASL.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Nel PTOF sono definite in modo chiaro la mission dell'istituto e gli obiettivi prioritari</p> <p>2) La scuola possiede un sito Web accessibile (certificazione ottenuta dal CNIPA con obiettivi di accessibilità pubblicati annualmente) con una sezione di "Amministrazione Trasparente", nella quale vengono pubblicate tutte le documentazioni previste dal Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013, una sezione di "accesso civico" . Il sito web assicura un accesso diretto ed uno scambio di informazioni tra tutti gli stakeholder (alunni, famiglie, docenti, personale ATA, territorio).</p>	<p>Mancanza di partecipazione da parte dei genitori alla mission e la vision dell'istituto.</p>

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Quest'anno la funzione strumentale area 1 ha monitorato le attività extracurricolari svolte nell'istituto, con opportuni questionari; gli esiti sono stati condivisi con il Collegio Docenti.</p> <p>2) Le attività curricolari, in ingresso, in itinere ed in uscita, sono monitorate con opportune prove di verifica</p>	<p>1) Mancanza del "bilancio sociale" per certificare all'esterno il profilo etico dell'istituto.</p>

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,4	35	34,8
	Più di 1000 €	18,6	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS09000C	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAPS09000C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27	28,7	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAPS09000C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,6842105263158	35,06	32,02	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAPS09000C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,9411764705882	59,41	56,05	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area 1: Gestione PTOF</li> <li>- Area 2: Sostegno lavoro docenti e documentazione pedagogica</li> <li>- Area 3: Interventi e servizi per gli studenti</li> <li>- Area 4: Rapporti con Enti Territoriali e Istituzioni esterne</li> </ul> <p>Le aree 2 e 3 sono state ricoperte da team di 4 docenti, l'area 4 da un team di 3 docenti.</p> <p>2) Il FIS è ripartito tra docenti e personale ATA in linea con la media locale e nazionale</p> <p>3) Tutte le assenze del personale docente vengono ricoperte con ore di supplenza non retribuite, svolte da insegnanti interni</p> <p>4) C'è una chiara divisione dei compiti tra docenti e personale ATA, con attribuzione di nomine per il conferimento degli incarichi di responsabilità</p>	<p>Mancanza di fondi sufficienti a gestire commissioni, incarichi, ampliamento dell'offerta formativa.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAPS09000C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	1	20,9	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,4	22,1	26,8
Lingue straniere	1	28,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	28,4	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20,9	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,4	17,3	19,9
Altri argomenti	0	4,5	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,5	17,9	21,6
Sport	0	31,3	24,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SAPS09000C - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11,3333333333333	2,8	2,24	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAPS09000C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAPS09000C %
Progetto 1	Certificazioni Inglese Cambridge (Livello B1 e B2)
Progetto 2	Conseguimento ECDL START e FULL STANDARD
Progetto 3	Per acquisizione delle competenze di matematica coniugate con la realtà

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) I progetti realizzati sono coerenti con gli obiettivi individuati nel PTOF e con le finalità educative del piano di studi.</p> <p>2) L'indice di frammentazione della spesa è superiore alla media</p> <p>3) I tre progetti prioritari della scuola sono finalizzati alle certificazioni Inglese Cambridge (Livello B1 e B2), al conseguimento ECDL START e FULL STANDARD ed all'acquisizione delle competenze di matematica coniugate con la realtà.</p> <p>4) Le spese per i progetti si concentrano principalmente sulle tematiche prioritarie per la scuola.</p>	<p>Mancanza di risorse adeguate per la realizzazione di progetti extracurricolari</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola definisce in maniera chiara, negli OO.CC. di competenza e nel PTOF, la missione e le priorità educative, condividendole con tutti gli stakeholder. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente, formalizzati con incarichi nominali e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse umane, economiche e materiali presenti in istituto sono ottimizzate e finalizzate alla realizzazione delle priorità. La scuola si impegna anche a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per realizzare al meglio la propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAPS09000C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	10,85	17,01	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAPS09000C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,78	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,51	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	10,9	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,69	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,48	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,78	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,9	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,46	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	10,6	17,31	15,59
Lingue straniere	0	10,81	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	10,51	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,57	17,32	15,65
Orientamento	0	10,39	17,17	15,45
Altro	0	10,4	17,25	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>1) Al termine dello scorso anno scolastico, è stato somministrato ai docenti un questionario online sui bisogni formativi. A questo questionario hanno risposto 50 docenti. I dati del questionario sono stati analizzati dai docenti funzione strumentale area 2. Dall'analisi dei risultati, i bisogni formativi dei docenti sono stati raggruppati in tre macro-aree:  a) Didattica e Nuove Tecnologie (74%)  b) Didattica delle competenze (17%)  c) Corsi di formazione per alunni con BES (9%)</p> <p>2) La scuola ha attivato due corsi di formazione per la gestione della "impresa simulata"</p> <p>3) Per soddisfare i bisogni formativi nell'ambito delle ITC, è stato realizzato in presenza un corso con formatori Casio. Diversi docenti hanno partecipato ai corsi MIUR negli snodi formativi.</p> <p>4) Nell'ambito "Didattica per competenze", è stata costituita una rete di scuole, con i Licei Scientifici di Roccapiemonte e Scafati. Con tale rete, abbiamo partecipato con successo al bando regionale per il finanziamento dei progetti, previsti dal DM 663/2016 art.27, comma 2 lettera a) e dal DD 1046 del 13.10.2016, pianificando un corso in modalità blended sulla "Didattica per competenze e ITC", da realizzare a breve su piattaforma dedicata. In presenza, sono stati anche realizzati 3 corsi da 2 ore sulla didattica per competenze.</p> <p>5) Nell'area BES, 39 docenti hanno partecipato al corso online "Dislessia amica", organizzato dall'ADI.</p> <p>6) Ottima la qualità delle azioni formative e immediata la ricaduta didattica.</p>	<p>Non ci sono evidenti punti di debolezza.</p>
---	---

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola cataloga le competenze dei docenti e del personale ATA nei "Fascicoli Personali"</p> <p>2) Le risorse umane vengono valorizzate in base alle loro potenzialità ed esperienze formative, con assegnazione di incarichi specifici, che rispecchiano non solo le competenze, ma anche le inclinazioni personali.</p> <p>3) Per l'assegnazione del bonus docenti, la scuola ha richiesto un processo di autovalutazione dei docenti, con evidenze documentali allegate. Il modello è stato redatto efficacemente da una commissione per la valutazione dei docenti.</p>	<p>Manca l'informatizzazione completa dei curricula dei docenti.</p>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

#### 3.6.b Formazione per il personale ATA

##### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAPS09000C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,34	3,99	4,26





## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAPS09000C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,52	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,49	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,94	2,79	2,79
Altro	0	1,51	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,7	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	1,79	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,52	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,6	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,51	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,49	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,55	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	1,57	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,49	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,51	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,48	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,66	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	1,58	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	1,48	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,51	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,68	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>1) La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare ai Dipartimenti disciplinari, consigli di classe, gruppi spontanei e tutte le forme di condivisione e confronto.</p> <p>2) A seguito delle riunioni dipartimentali, vengono prodotti materiali didattici e documenti utili (programmazioni dipartimentali, test d'ingresso comuni, griglie di valutazione e progettualità condivise)</p> <p>3) Gli spazi laboratoriali sono a disposizione dei vari gruppi per realizzazione e condivisione di strumenti e materiali didattici</p>	<p>1) Manca un archivio online per la condivisione dei materiali didattici prodotti dai singoli docenti, nonostante sia stata intrapresa una raccolta ed organizzazione degli stessi</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono a pieno ai bisogni formativi del personale, come emerso dall'analisi di un questionario sui bisogni formativi, spontaneamente realizzato ed analizzato dai docenti funzione strumentale area 2.

I corsi realizzati hanno avuto una ricaduta positiva sulle attività didattiche.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, anche su aggregazione spontanea, a scopi formativo-didattici, sempre nell'ottica del miglioramento dell'istituzione scolastica. Sono presenti spazi laboratoriali per il confronto tra colleghi. Numerosi sono i materiali didattici disponibili, per la condivisione dei quali verrà predisposta una piattaforma online dedicata. La scuola promuove efficacemente lo scambio ed il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	5,2	3,6
	1-2 reti	27,3	34,5	25,5
	3-4 reti	31,8	32,6	30,4
	5-6 reti	15,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	19,7	13,5	20,6
Situazione della scuola: SAPS09000C		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,8	49	50,5
	Capofila per una rete	25	25	28,6
	Capofila per più reti	17,2	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS09000C	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	32,7	28,2
	Bassa apertura	16,1	12,6	18,7
	Media apertura	4,8	19,4	25,3
	Alta apertura	41,9	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPS09000C	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAPS09000C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,1	74,7	77,4
Regione	0	22,4	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,4	15,4	18,7
Unione Europea	1	19,4	16,7	16
Contributi da privati	0	4,5	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	4	47,8	40,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAPS09000C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,4	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,9	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	80,6	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	16,4	14,7	13,2
Altro	0	26,9	28,8	41,2



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SAPS09000C - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,9	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	71,6	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,9	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,9	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,9	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	23,9	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,5	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	20,9	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	31,3	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	32,8	22,4	22,2
Altro	0	13,4	14,1	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,5	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,3	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,9	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	29,9	19,9	15,8
Situazione della scuola: SAPS09000C	Accordi con piu' di 8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAPS09000C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50,7	46,5	48,7
Universita'	Presente	82,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	29,9	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	56,7	55,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	65,7	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,7	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	83,6	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,7	49,4	51,3
ASL	Presente	61,2	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,4	23,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAPS09000C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,1	75,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAPS09000C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAPS09000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,63414634146342	12,27	11,79	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) C'è un'alta partecipazione a reti di scuole, finanziate principalmente dallo stato, con piccola percentuale dai fondi europei e dagli enti locali.</p> <p>2) La scuola è capofila per più reti, come la minoranza delle scuole presenti in ambito provinciale, regionale e nazionale</p> <p>3) Le reti sono state principalmente create per migliorare le pratiche didattiche educative, come nella maggior parte delle scuole provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>4) Alta presenza di accordi formalizzati con scuole, università, enti ed associazioni locali, con forte ricaduta nella didattica.</p> <p>5) Esistono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti dell'ASL, soprattutto per azioni legate all'inclusione.</p>	<p>1) Bassa apertura delle reti ad enti ed altri soggetti</p> <p>2) Assenza di accordi formalizzati con soggetti privati.</p> <p>3) La percentuale dei genitori votanti al Consiglio d'Istituto è circa la metà della media locale e nazionale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	66,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	24,2	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: SAPS09000C %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	13,4	19,7	19,3
Situazione della scuola: SAPS09000C %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) I genitori vengono invitati a partecipare alle varie fasi della definizione e realizzazione dell'offerta formativa 2) I genitori sono stati coinvolti in interventi formativi legati alla Legalità, che si sono conclusi con un evento pubblico "A testa alta uniti nella legalità". 3) La scuola realizza interventi educativi e progetti, nei quali si richiede la presenza anche attiva dei genitori. 4) La scuola utilizza efficacemente il registro elettronico per la comunicazione con i genitori.	1) Una bassa percentuale di genitori partecipa alla vita scolastica, nonostante l'alto coinvolgimento da parte della scuola

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa ad un alto numero di reti in modo attivo (capofila per più reti) ed ha diverse collaborazioni con soggetti esterni (Università, enti ed associazioni locali, altre scuole)  
La partecipazione attiva dell'istituzione sul territorio è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche educative e dunque dell'offerta formativa.  
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, degno di nota è stata la partecipazione dei genitori ad un percorso formativo sulla legalità, anche se ancora una bassa percentuale di essi effettivamente dà il proprio contributo al miglioramento dell'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare i documenti di programmazione per competenze, già presenti in istituto La maggior parte degli allievi dovrà essere in grado di affrontare con successo prove autentiche in tutte le discipline	Migliorare la didattica e la valutazione per competenze, in linea con le indicazioni ministeriali Far sì che gli allievi migliorino le strategie per "imparare ad apprendere"
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In quest'anno scolastico, si è osservato un rilevante miglioramento degli esiti, con il raggiungimento di livelli eccellenti in ogni ambito. Ciò nonostante, è stata individuata come prioritaria l'area delle "Competenze Chiave Europee", per sperimentare nuove strategie di didattica per competenze e valutare gli allievi attraverso "prove autentiche", che rappresentano una verifica non solo di ciò che uno studente sa, ma di ciò che "sa fare con ciò che sa".

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Entro il prossimo anno, realizzare un corso sulla "Didattica per competenze", con particolare attenzione alle "prove autentiche". Entro il prossimo anno, effettuare prove di verifica autentiche per classi parallele, in ingresso, in itinere ed in uscita, per tutte le discipline. Entro il prossimo anno, analizzare i risultati delle verifiche autentiche, utilizzando un software opportunamente sviluppato.
	Ambiente di apprendimento	



	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Creare un'informatizzazione dei curricula dei docenti.</p> <p>Creare un archivio on-line per la condivisione dei materiali didattici.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Accrescere il numero di convenzioni con enti esterni per i percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Tutti gli obiettivi di processo sono coerenti con le priorità individuate. In particolare, la didattica per competenze verrà migliorata grazie alla realizzazione, somministrazione ed analisi delle prove autentiche ed alla condivisione di materiali didattici. Alcuni di questi obiettivi di processo erano già presenti nel precedente RAV, ma erano stati realizzati solo parzialmente (es. le prove autentiche per classi parallele erano state realizzate solo per l'inglese). Anche lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità (vedi competenze chiave europee) verrà rafforzato, grazie all'aumento del numero di convenzioni con gli enti esterni, nell'ambito dell'ASL.